

Commento ai dati del cruscotto statistico

Regione
Molise

2° Trimestre 2023



IC
InfoCamere

Executive Summary

Dall'analisi dei dati economici, si deduce come il valore di produzione delle imprese molisane compresenti e con valore della produzione oltre i 100.000 euro negli ultimi tre anni è pari a circa 1,5 miliardi di euro. Il 54% del valore della produzione viene creato dal settore del Commercio. Da menzionare come le imprese molisane di dimensioni "micro", che ammontano all'83,4% del totale, creano un valore pari al valore di produzione delle "piccole" imprese, che rappresentano solo il 13,5% del totale delle imprese.

L'analisi degli indici di bilancio delle società in utile evidenzia come il comparto dei Trasporti con un ROI dell'11,3% si attesta come settore di punta. Sopra la media si attesta anche il ROI per il settore delle Costruzioni (9,6%) e, delle Manifatture (11%).

Infine, si analizzano i dati congiunturali, che testimoniano il saldo tra iscrizioni e cessazioni di imprese. Al secondo trimestre del 2023 risultano 436 nuove iscrizioni sul territorio del Molise. La variazione delle iscrizioni delle imprese nella regione tra il secondo trimestre 2023 e il secondo trimestre 2022 è in miglioramento con una crescita dell'11,8%. La tendenza nazionale registra invece una decrescita del 4%. L'elemento positivo delle nuove iscrizioni è però peggiorato dall'aumento delle cancellazioni (42,5%), dei fallimenti (+180% anche se in termini numerici sono esigui) e dalla crescita delle entrate in scioglimento (+20%).

Analizzando le imprese guida e/o partecipazione under 35 maggioritaria, le imprese a guida e/o partecipazione femminile maggioritaria, e le imprese a guida e/o partecipazione straniera maggioritaria, come per il dato aggregato delle imprese di nuova iscrizione, si può notare come il dato positivo di nuove aperture è ottenuto da tutte e tre le categorie. Le imprese "femminili" crescono del 5% con 125 nuove imprese, mentre le imprese "giovanili" del 18,9% per 132 nuove imprese. Le imprese a conduzione straniera mostrano al contempo una crescita del 40% e 42 nuove imprese.

In Molise l'apertura di nuove unità locali supera in valori assoluti il numero delle chiusure (170 contro 136). La variazione dal secondo trimestre del 2022 rispetto al 2023 fa notare una crescita delle chiusure maggiore rispetto alla crescita delle aperture (rispettivamente +76,6% e 5,6%). Le nuove aperture, così come le chiusure delle unità, sono collocate soprattutto nella stessa provincia: le nuove aperture all'interno della stessa provincia, infatti, contano circa per il 52% del totale, eguale per le chiusure (54%).

Il primo trimestre del 2023 conta un campione di 19.372 imprese attive. Queste imprese hanno registrato una relativa stabilità occupazionale (+0,1%), inferiore se raffrontato con quello osservato a livello nazionale (+1,5%, su un campione di circa 3,4 milioni di imprese). È interessante notare come la crescita occupazionale sia frenata dalla negatività dell'occupazione tra le imprese con meno di 9 addetti. Al contrario le piccole lasciano registrare un aumento del 4,3% degli addetti rispetto al primo trimestre del 2022.

Dati economici 2023

§ 4. I risultati economici: analisi delle imprese compresenti negli ultimi tre anni

L'andamento delle grandezze economiche

Il valore aggregato per l'anno 2022 della produzione delle società compresenti negli ultimi tre anni (2020-2022), con valore della produzione oltre i 100.000 euro, che ammontano a 579 società è pari a 1,5 miliardi di euro. Il valore aggiunto si attesta su 305 milioni di euro. Positivi sia il risultato ante imposte e il risultato netto che risulta pari a 61 milioni di euro circa.

Il valore medio della produzione fa risaltare la preponderanza di imprese che ottengono un fatturato più o meno modesto, 2,6 milioni di euro, con un risultato netto che arriva a soli 105.296 euro. Comparando i valori del 2022 rispetto al biennio precedente si può notare come i risultati siano in crescita dal 2020 al 2022.

Confrontando i risultati netti medi dell'aggregato delle società della Molise in una dimensione geografica, si riscontra una relativa capacità di imporsi del tessuto imprenditoriale molisano: il risultato medio netto per l'anno 2022 corrisponde al 24,2% rispetto alla regione più virtuosa della macro-area di riferimento e stesso risultato rispetto alla prima regione italiana. Decisamente positiva anche la situazione se si prende in considerazione la media italiana (54,6%). Se si guarda al dato in termini di valori mediani, si vede come i risultati vengono migliorati, mettendo in luce la dinamicità delle società più remunerative sul suolo molisano rispetto ai dati di area, di regione e di nazione.

Analisi settoriale

Se si prendono in analisi i risultati economici ripartiti per i settori produttivi delle imprese classificate¹ in termini di valori assoluti, si constata che il settore del Commercio produce di per sé il 54% del valore della produzione totale, seguito dal comparto manifatturiero, che conta il 17% sul totale. Il sorpasso dell'importanza del settore manifatturiero è riscontrato dal dato del valore aggiunto,

¹ Per imprese classificate si considerano le imprese che possiedono il codice di attività economica.

dove ottiene 130 milioni di euro su un totale di 304 milioni di euro, ma soprattutto dai risultati economici, fino ad arrivare ad un risultato netto pari a 35,7 milioni di euro. Il settore del Commercio ottiene sempre il secondo posto, ad eccezione nei valori dei risultati netti, dove il comparto edile, dopo le manifatture, ottiene il migliore valore.

Analisi utili e perdite

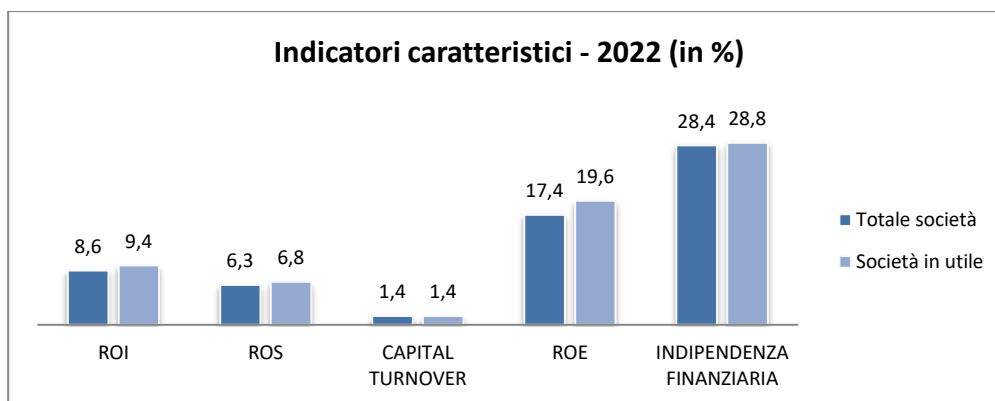
Confrontando la quota delle società compresenti negli ultimi tre anni in utile e in perdita nel 2022 si nota una preponderanza delle società in utile che rappresentano l'86,7% del totale. Tra le società trainanti negli utili si ritrovano le società con la forma giuridica a responsabilità limitata che del totale del valore di produzione delle società in utile, coprono circa l'89% con una quota pari a 1,3 miliardi di euro e rappresentano il 91% tra tutte le società in utile. Queste ultime mostrano un aumento del valore della produzione del 57,7%. Il tasso di crescita della produzione delle società in utile è maggiore nella regione che nella nazione (+58% contro 28%).

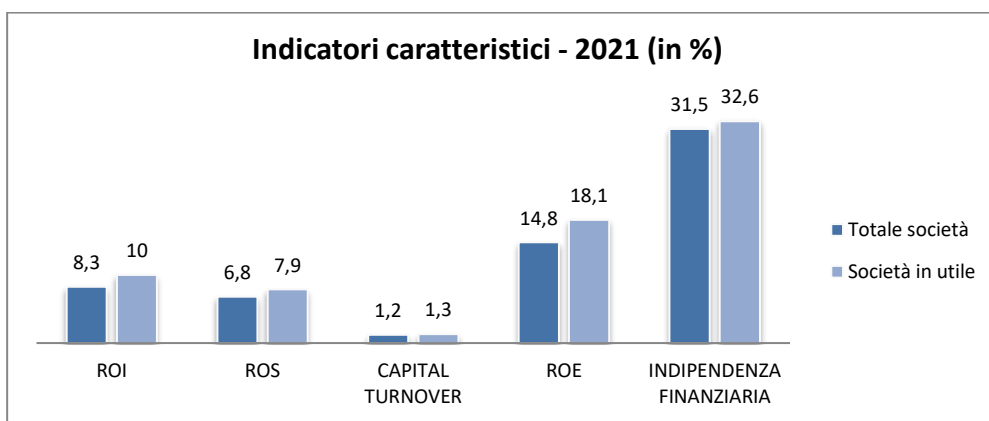
Quadro simile si registra per le imprese in perdita: le società a responsabilità limitata sono l'82% con un valore della produzione di 35,6 milioni di euro, che corrispondono al 74% del valore totale delle società in perdita.

Analisi degli indici di bilancio

Nel 2022 il ROI sul totale delle società compresenti si è attestato all'8,6%, il ROS al 6,3%, mentre il ROE è al 17,4%. L'indipendenza finanziaria raggiunge nel 2022 il 28,4%. Come atteso, l'aggregato delle sole società in utile mostra risultati migliori rispetto a quelli dell'intero aggregato. Il ROI e il ROS raggiungono valori percentuali pari al 9,4% e al 6,8%. Il ROE arriva a raggiungere un valore nel 2022 pari al 19,6%. Mentre l'indipendenza finanziaria ha un valore del 28,8%.

I risultati se confrontati con quelli del 2021 sono inferiori sia per le società nel complesso che per quelle in utile per quanto riguarda il ROI, ROS e l'indipendenza finanziaria.





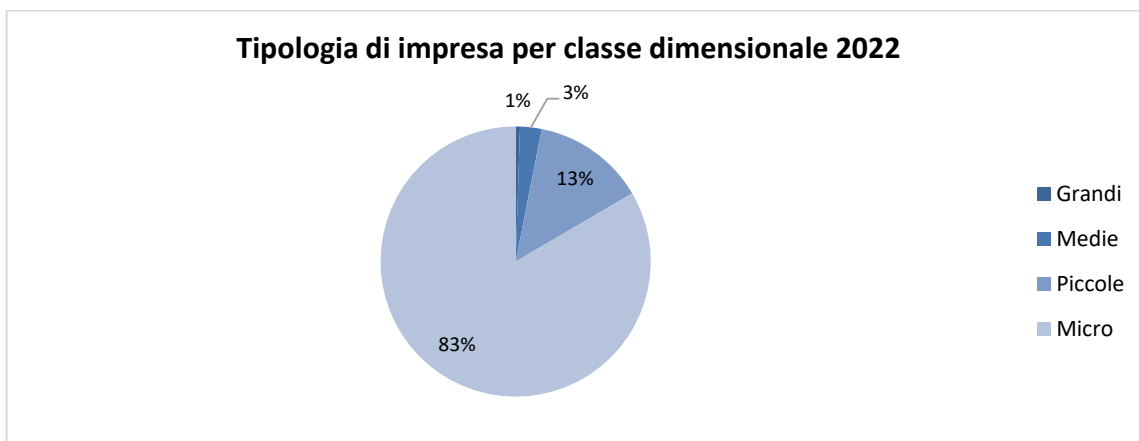
Con riferimento alle sole società in utile, il comparto dei Trasporti con un ROI dell'11,3% si attesta come settore di punta. Sopra la media si attesta anche il ROI per il settore delle Costruzioni (9,6%) e, delle Manifatture (11%).

	ROI		ROS		Capital Turnover		ROE		Indipendenza Finanziaria	
	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile
Agricoltura e attività connesse	0	1,5	0	0,7	209,7	216,1	-0,8	2,9	30,1	33,6
Attività manifatturiere, energia, minerarie	10,4	11	6,6	6,9	158	159	23,2	24,5	27,8	28,3
Costruzioni	9,3	9,6	9,3	9,7	100	99,4	23,1	24,3	21,9	21,8
Commercio	6,6	7	3,9	4,1	168,9	169,5	13,4	14,3	25,4	26,1
Turismo	6,8	9,4	6	9,7	112,2	96,5	9,4	13,4	36,9	40,7
Trasporti e Spedizioni	7,7	11,3	5,6	7,5	137,9	151,5	17,2	28,5	24,5	23,8
Assicurazioni e Credito	8,7	9,2	20,1	24,1	43,2	38,1	3,8	4	90,6	92,8
Servizi alle imprese	6,7	7,4	11,9	13	56,4	56,5	9,8	11,4	37,4	36,2
Altri settori	5,3	10	4,6	9,3	116,6	107,5	9,7	22,3	29,4	29,5
Totale Imprese Classificate	8,6	9,4	6,3	6,8	137,5	138,8	17,5	19,7	28,2	28,5
Totale Imprese Registrate	8,6	9,4	6,3	6,8	137,1	138,5	17,4	19,6	28,4	28,8

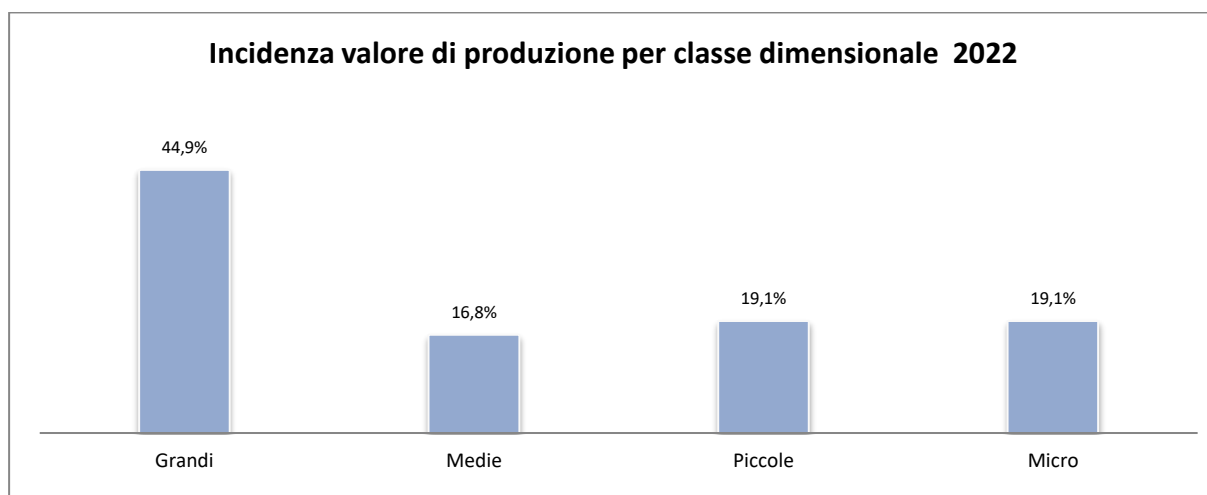
Valore espresso in %

Analisi dei risultati per classe dimensionale

Nel 2022, i risultati economici delle società molisane mostrano un valore della produzione uniformemente distribuito rispetto alle classi dimensionali delle imprese. Le "micro" imprese sono quelle più diffuse nella regione (nel 2022 rappresentano l'83,4% sul totale delle imprese) e producono il 19,1% del valore totale. Le "grandi" imprese, nonostante siano solamente lo 0,5%, realizzano un valore di produzione pari al 44,9% sul valore totale. Le "piccole" imprese raggiungono il 19,1% del valore della produzione, mentre le "medie" imprese il 16,8%.



Più della metà del valore della produzione della regione è dato dalle prime due classi dimensionali di imprese, anche se queste insieme rappresentano solo il 2,1% del totale delle imprese.



Tutte le classi dimensionali hanno ottenuto degli Ebit equiparabili tra di loro, a bassi rispetto al valore di produzione ottenuto.

Per quello che concerne il patrimonio netto delle imprese, nel 2022 le “micro” imprese ammontano ad un valore quasi pari a 134 milioni di euro, pari al 38,4% del patrimonio netto totale. Le “medie” imprese arrivano all’11% del totale e risultano essere la classe dimensionale relativamente più piccola.

Dati congiunturali 2023

Il saldo tra iscrizioni e cessazioni

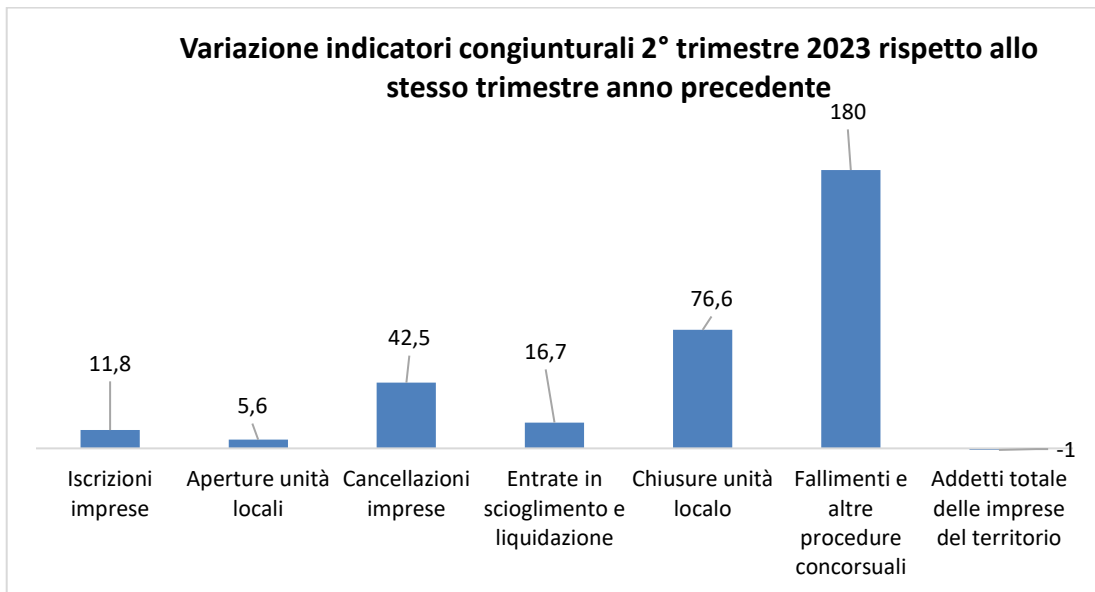
Al secondo trimestre del 2023 risultano 436 nuove iscrizioni sul territorio del Molise. La variazione delle iscrizioni delle imprese nella regione tra il secondo trimestre 2023 e il secondo trimestre 2022 è in miglioramento con una crescita dell'11,8%. La tendenza nazionale registra invece una decrescita del 4%. L'elemento positivo delle nuove iscrizioni è però peggiorato dall'aumento delle cancellazioni (42,5%), dei fallimenti (+180% anche se in termini numerici sono esigui) e dalla crescita delle entrate in scioglimento (+20%).

Se si guarda ad una classificazione settoriale, il comparto agricolo è il settore con il più alto numero di aperture, seguito dal commercio. Gli unici ambiti economici in flessione rispetto lo scorso anno sono l'edilizia, le Assicurazioni e i Servizi.

L'andamento tendenziale rispetto al secondo trimestre del 2022 mostra evidenza a sfavore di una ripresa della spinta imprenditoriale: le cessazioni non d'ufficio seguono un trend in crescita, maggiore rispetto alla media nazionale. Un solo settore mostra una tendenza opposta, ossia le assicurazioni.

I fallimenti nell'aggregato mostrano un trend in crescita, mentre per le sole imprese classificate, il saldo è in flessione, anche se registrata vi è una sola pratica attiva.

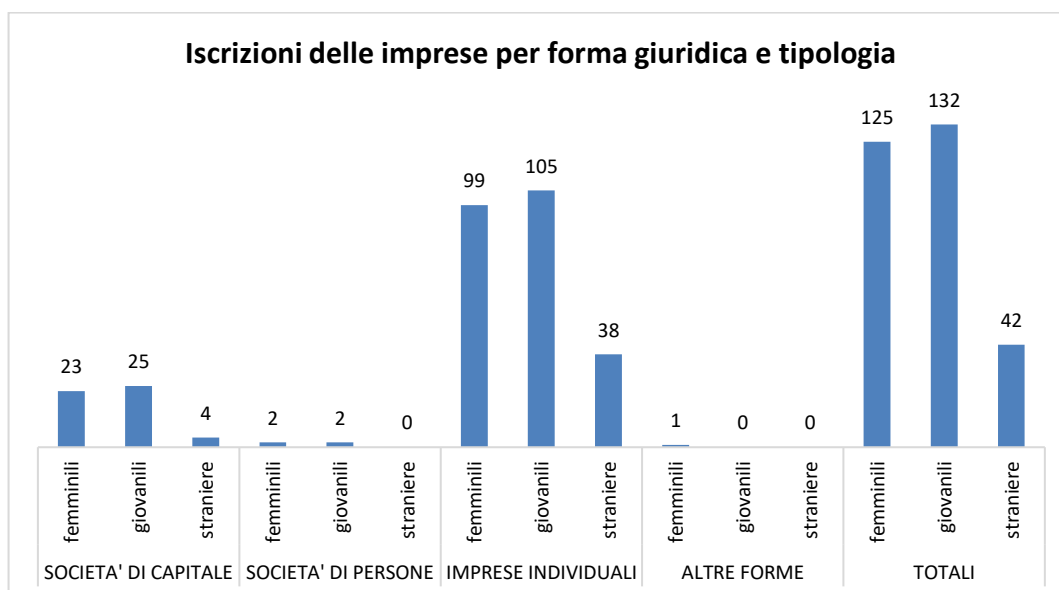
Le imprese molisane classificate entrate in scioglimento e liquidazione sono in valori assoluti pari a 34, diminuite del 12,8% rispetto lo scorso anno. Qui si può notare come tutti i settori decrementano il numero delle entrate in scioglimento, ad esclusione delle manifatture, delle costruzioni e dei servizi.



Iscrizioni di imprese "femminili", "giovani" e "straniere"

Come per il dato aggregato delle imprese di nuova iscrizione, se si guarda ad una classificazione di interesse sociale, si può notare come il dato positivo di nuove aperture è ottenuto da tutte e tre le categorie. Le imprese "femminili" crescono del 5% con 125 nuove imprese, mentre le imprese "giovani" del 18,9% per 132 nuove imprese. Le imprese a conduzione straniera mostrano al contempo una crescita del 40% e 42 nuove imprese.

Un'analisi settoriale in termini assoluti evidenzia come la crescita delle nuove iscrizioni per le imprese "femminili" sia imputabile in particolare al settore agricolo, commerciale, dei servizi e del turismo. Le imprese "giovani" invece crescono in ambito edile, commerciale e agricolo. Le imprese "straniere" invece vedono crescere le imprese commerciali rispetto al 2022.



Apertura e chiusura delle unità locali

In Molise l'apertura di nuove unità locali supera in valori assoluti il numero delle chiusure (170 contro 136). La variazione dal secondo trimestre del 2022 rispetto al 2023 fa notare una crescita delle chiusure maggiore rispetto alla crescita delle aperture (rispettivamente +76,6% e 5,6%). Le nuove aperture, così come le chiusure delle unità, sono collocate soprattutto nella stessa provincia: le nuove aperture all'interno della stessa provincia, infatti, contano circa per il 52% del totale, eguale per le chiusure (54%). La preponderanza delle unità locali nella medesima provincia è comunque confermata dal dato nazionale. Il restante 20% di nuove unità aperte si colloca interamente all'interno dell'area, mentre il 22% rimane nei confini nazionali.

La variazione degli addetti nelle imprese compresenti

Il primo trimestre del 2023 conta un campione di 19.372 imprese attive. Queste imprese hanno registrato una relativa stabilità occupazionale (+0,1%), inferiore se raffrontato con quello osservato a livello nazionale (+1,5%, su un campione di circa 3,4 milioni di imprese). È interessante notare come la crescita occupazionale sia frenata dalla negatività dell'occupazione tra le imprese con meno di 9 addetti. Al contrario le piccole lasciano registrare un aumento del 4,3% degli addetti rispetto al primo trimestre del 2022. Comparando l'andamento degli addetti con i dati nazionali si conferma la debolezza delle imprese cosiddette "micro".

